

ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA PER COMPLETARE LA FORMAZIONE IN REPARTO

Anestesia e Rianimazione, ecco i rinforzi Sette specializzandi per Savona e Pietra

Sei specializzandi in anestesia e rianimazione e uno in radiodiagnostica sono i “rinforzi” che l'Asl ha inserito negli ospedali di Savona e Pietra grazie a un accordo con l'Università di Genova.

Così gli studenti potranno completare la formazione direttamente in reparto e allo stesso tempo l'Asl potrà contare su giovani medici in appoggio al personale, che una volta ultimato il percorso di specializ-

zazione potranno essere inseriti nei futuri organici. La svolta arriva da una convenzione tra l'Università di Genova e l'Asl, che ha portato all'avvio di nuovi percorsi formativi (le specializzazioni accreditate erano già 17) in settori determinanti come l'Anestesia e Rianimazione e le Malattie Infettive. A settembre l'incessante lavoro della struttura di Malattie Infettive dell'Asl aveva già fatto breccia agli occhi del ministe-



Il primario Paolo Marin al San Paolo in mezzo a due specializzandi

ro dell'Istruzione, che ha accreditato per l'anno accademico 2021/2022 i reparti di Savona e Albenga per la scuola di specializzazione. La convenzione siglata di recente tra Università e Asl prevede un ulteriore passo in avanti e consente alla scuola di specializzazione di avvalersi di ulteriori strutture “extra rete”. Così nel Savonese sono state siglate 7 convenzioni individuali: una in Radiodiagnostica e 6 in Anestesia-Rianimazione per medici assegnati ai due presidi di Savona e Pietra. «L'inserimento di giovani futuri anestesisti-rianimatori nei reparti di Anestesia e Rianimazione – afferma il presidente della Regione Giovanni Toti – assume notevole importanza in considerazione del numero sempre

più ridotto di neo specializzandi in quest'area e delle purtroppo note difficoltà riscontrate nel reperire medici formati, nonostante i numerosi concorsi banditi dalle Asl». Il direttore generale Asl Prioli: «L'arrivo degli specializzandi rappresenta un riconoscimento di rilievo per la nostra azienda a dimostrazione della grande professionalità dei nostri medici. Queste esperienze di formazione così dette “extra rete” costituiscono un ulteriore segnale di sinergia con l'Università e le diverse Scuole di specializzazione». Soddisfatto anche il rettore Federico Delfino: «Sono certo che questa iniziativa costituirà un'esperienza molto importante per i nostri specializzandi». —

L. B.